

Le ragioni del NO di Guido Contessa (2021)

A questo vaccino, ai lock down e al Green Pass

Il dibattito sulla pandemia è praticamente inesistente. Da una parte, una maggioranza del tutto aderente ai messaggi governativi. Dall'altra, una significativa minoranza (20% circa) renitente ad ogni messaggio governativo. La maggioranza non si è data la pena di ascoltare e discutere, limitandosi agli insulti. La minoranza ha reagito demonizzando la maggioranza. La minoranza è stata denigrata, umiliata, emarginata quasi come i musulmani sospettati di terrorismo. Ed ha risposto con le più bizzarre teorie complottiste. Cerchiamo di ragionare, in estrema sintesi.

1. Il Piano Pandemia

Per oltre 15 anni il Piano di Prevenzione della Pandemia è stato ignorato. I Governi Prodi, Berlusconi, Monti, Renzi, Gentiloni, Conte 1 e 2 e i relativi Ministri della Sanità (Turco, Sacconi, Fazio, Balduzzi, Lorenzin, Grillo, Speranza) hanno ignorato il Piano del 2006, mostrando una totale indifferenza verso la prevenzione. Ora, la prevenzione vaccinale è considerata la soluzione miracolosa.

2. I lock down

Questa pandemia passerà alla Storia come la prima nella quale si sono stati reclusi i sani e non i malati. Non si sono isolati i contagiati, ma tutti i cittadini. Nessuna risposta viene data a coloro che segnalano Paesi come la Svezia o l'Egitto che, senza alcuna limitazione, hanno avuto un numero di decessi inferiore al nostro. Il mantra "State a casa" è stato spudoratamente esclamato da chi vive in coppia in appartamenti da 120 mq. senza curarsi di chi vive in 20 mq o nelle 80 favelas di Messina, con 5 conviventi.

3. Il vaccino

Durante tutto il 2020 l'opinione generale, per giustificare i lock down, era che il vaccino non sarebbe mai arrivato perchè la ricerca solitamente impiega anni per crearne e validarne uno. Improvvisamente, nell'autunno 2020, si parla di numerosi vaccini pronti. Il solo dubbio che siano sperimentali, poco sicuri, rischiosi è considerato una bestemmia.

4. Responsabilità

E' stato detto da parecchie fonti che i produttori di vaccini sono esentati da responsabilità sugli effetti negativi. Perchè i Governi hanno accettato una simile condizione? Formalmente lo Stato dovrebbe risponderne, ma siccome non si tratta di un "obbligo vaccinale", una causa giudiziaria durerebbe anni. Può darsi sia vero che solo una piccola percentuale di vaccinati soffre di esiti avversi, ma quali garanzie abbiamo che i pochi sfortunati siano risarciti? Prima della vaccinazione è obbligatorio compilare un "consenso informato": una finzione che dovrebbe prevedere per i vaccinandosi una serie di lauree in medicina, virologia e statistica. Ma che serve ad addossare ogni responsabilità ai cittadini.

5. Fiducia

Ancora oggi, nell'autunno del 2021, sentiamo molti "luminari" affermare che del Coronavirus sappiamo molto poco. Per tutto il 2020 abbiamo subito decine di testimonianze sanitarie contraddittorie, persino sulla stessa esistenza e pericolosità del Covid19. Ancora oggi viene predicato di rivolgersi ai medici per convincersi della bontà del vaccino: Poi scopriamo che sono oltre 2.000 i medici contrari al vaccino. Ben sette ministri della Sanità hanno ignorato il Piano pandemico. Il Ministro in carica ha sulle spalle l'ecatombe di oltre 130.000 decessi, e il Suo Sottosegretario è stato svergognato in tv per le bugie dette sui suoi incarichi e sul conflitto di interessi della moglie. Giornali e tv hanno dato in 2 anni centinaia di notizie diverse, tutte fra loro contraddittorie. Hanno fornito statistiche guidate e manipolate. Hanno spacciato nullità, come esperti. Non è strano che sia vicina allo 0 la fiducia verso la classe medica, giornalistica e politica.

6. Quale scienza?

I sostenitori della linea governativa richiamano di continuo il dovere di attenersi "alla scienza". Questa parola viene usata come un totem, come nel Medio Evo si richiamavano a "Dio lo vuole", o "Ipse dixit" (Aristotele). Nessun dubbio sui guasti che la scienza ha provocato nel solo XX secolo: dall'eugenetica

al talidomide; dai lager nazisti a quelli russi, dalle cure contro l'omosessualità a quelle contro la masturbazione. Soprattutto non è chiaro di quale "scienza" si parla. Ci sono moltissime fonti "scientifiche" che criticano il vaccino, le mascherine, e le cure contro il virus. Ma in Italia, la "scienza" è quella del CTS, un creativo aggregato di "scienziati" che hanno una bassissima credibilità nelle graduatorie internazionali.

7. La cura

Moltissimi contagiati guariscono, da soli o con cure minime. Malgrado ciò è un continuo bombardamento di statistiche sui tamponi e i contagi. Il vero e drammatico problema sono i decessi, di cui si parla pochissimo. Ancora oggi (novembre 2021), abbiamo dai 20 ai 50 morti di Covid al giorno. Il protocollo per le cure precoci a casa? Ignoto. L'incremento dei servizi sanitari territoriali? Non pervenuto. L'aumento dei posti in terapia intensiva? Non è dato sapere. L'App Immuni per il tracciamento? Svanita. Le autopsie? Proibite per DPCM.

Siamo fra i Paesi con le più alte tasse al mondo e la giustificazione che viene data per esse è il servizio sanitario universale e gratuito. Poi scopriamo che mancano i dispositivi di protezione dai contagi, le bombole di ossigeno, un numero adeguato di sanitari. Le mascherine sono obbligatorie, ma te le devi pagare. E la risposta sanitaria è "state a casa", vaccinatevi o fate il Green Pass. Nessuna ricerca è stata fatta sui protocolli ospedalieri. Nessuna statistica sugli ospedali con meno o con più decessi. La terapia del sangue iper-immune è semplicemente sparita dai mass media.

8. L'assurdità del Green Pass

Il vaccino non è obbligatorio, perchè è così poco sicuro che il Governo non vuole rischiare di pagare i danni, e perchè sarebbe contro tutte le leggi europee e italiane. Ecco allora la grande furbata: puoi anche non vaccinarti, ma allora non vai in nessun posto, nemmeno al lavoro, e vieni descritto dai media come un paria. In alternativa puoi fare, a tue spese, un tampone ogni 48 ore. Cosa è il tampone? Un mezzo per sapere se sei contagiato o no. Non è la Sanità che ti trova malato, facendo tamponi di massa, e ti cura. Sei tu che devi dimostrare, ogni 48 ore, di essere sano. Di questo passo, in futuro avremo le analisi a nostre spese per dimostrare che non ci droghiamo, non beviamo, non fumiamo, non abbiamo l'AIDS.

Nella speranza che qualche filo-governativo, invece di insultarmi, risponda con argomenti razionali.